



Sono ritornato a soggiornare a Firenze dopo 40 anni .

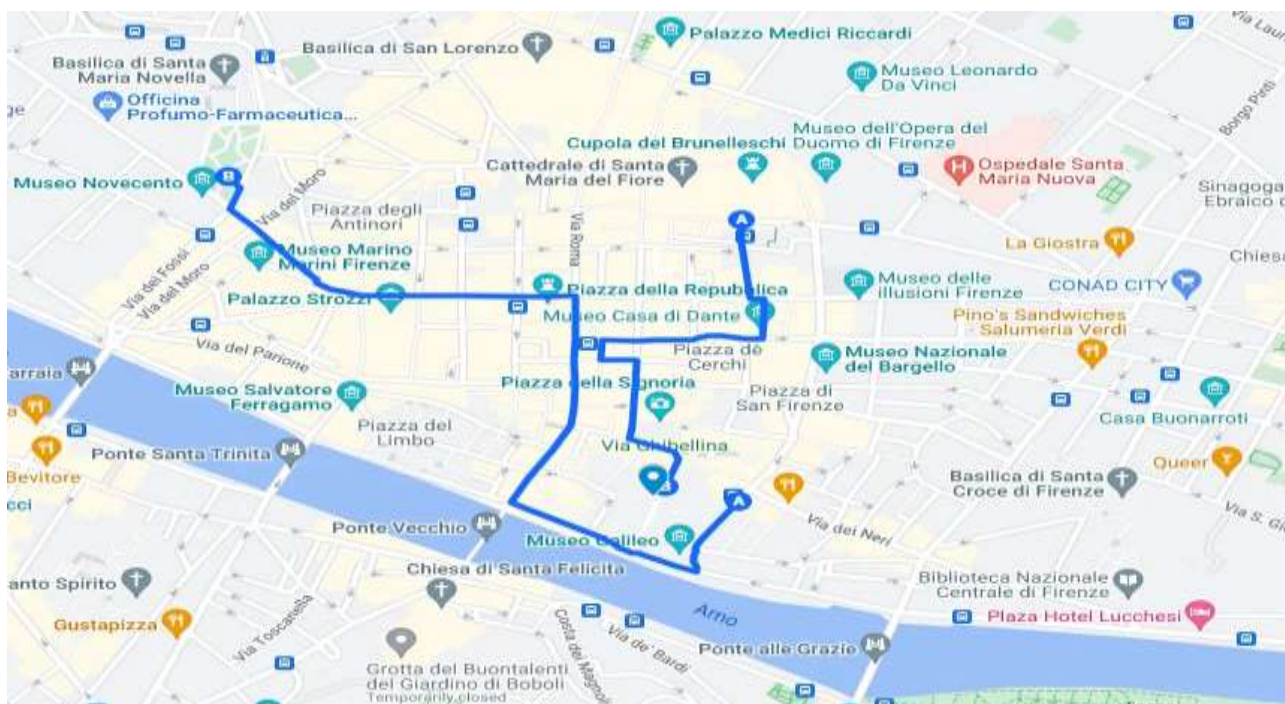
Mi era capitato negli anni di ritornarci ma si trattava di brevi visite.

Per certi versi è rimasta com'era (i monumenti , il clima , le presenze turistiche) ma ho trovato anche grandi cambiamenti : le zone pedonali sono state allungate e allargate notevolmente ; io 40 anni fa le apprezzavo e non riuscivo a capire perché ad esempio corso Mazzini a Cs non presentava nessun vincolo al traffico nonostante risultati sorprendenti in altre città italiane.

E' entrata in funzione una tramvia di superficie, da sud a nord della città, fino ad un parcheggio per pullman turistici, ora stanno proseguendo, hanno creato un percorso pedonalizzato dal Duomo fino alla zona sud con molte attività commerciali, nuovo palazzo del tribunale, università, uffici della regione, ospedali a nord. E' una città ricca e non solo per le presenze turistiche, interessanti gli itinerari naturalistici.

I turisti quasi disturbano per le presenze eccessive, c'è traffico pedonale e ciclistico. (stanno raggiungendo un numero pari a quello dei turisti presenti a Mormanno !).

Firenze è una città d'arte celebre e per conoscerla bene serve tempo, ma anche in un giorno puoi lasciarti catturare dal suo fascino e visitare alcuni dei luoghi più significativi .





Ecco cosa puoi visitare in 24 ore :

se arrivi in treno,
sarai immediatamente
nel centro storico di
Firenze. Puoi iniziare la
visita verso la chiesa di
santa Maria Novella per
mezzo di un grande
sottopassaggio attrezzato,
la chiesa venne
progettata nella metà del
quattrocento da Leon
Battista Alberti .



La facciata può essere
considerata la 1a facciata rinascimentale nella storia dell'architettura europea :
l'architetto utilizzò tanti motivi ispirati all'architettura classica, come la forma
della parte superiore con dei pilastri che supportano il timpano triangolare.
La decorazione geometrica con i marmi colorati riprende invece lo stile del
Battistero di san Giovanni, da vedere a breve distanza, in piazza Duomo,
dove ti troverai circondato dai monumenti sacri della città.
Davanti al Battistero, da ammirare l'imponente cattedrale di santa Maria del
Fiore , (cioè il Duomo). La costruzione della chiesa ebbe inizio nel periodo del
più veloce sviluppo di Firenze. La nuova cattedrale
doveva sostituire un'antica chiesa dedicata a
santa Reparata, edificata in quel luogo già nel V
secolo. Il suo primo architetto fu Arnolfo di Cambio.
Dopo la sua morte i lavori passarono sotto la
direzione del famoso Giotto, che inaugurò la
costruzione del campanile, situato accanto alla
chiesa . Successivamente Francesco Talenti, che
dirigeva, ingrandì l'iniziale progetto. Questa
ambizione dei fiorentini creò loro non pochi
problemi con la costruzione della cupola .





Un modo per scoprire la cattedrale è quello di salire in cima alla cupola del Brunelleschi. Dalla cima puoi ammirare tutta Firenze, entrando dentro puoi scoprire la struttura di una delle più impressionanti architetture del mondo. La cupola progettata nel 1418 da Filippo Brunelleschi è fino ad oggi la più grande cupola in mattoni al mondo. La sua struttura si basa sul sistema a doppia calotta, il che vuol dire che in realtà Brunelleschi costruì due cupole, una più piccola e una più grande, collegate attraverso il sistema di costole. Questa soluzione permise all'architetto di abbandonare l'uso di un'impalcatura interna, chiamata centina, che sosteneva i mattoni nella fase della costruzione. La cupola di Brunelleschi è, perciò, autoreggiante e, grazie al sistema a doppia calotta, la sua struttura resisteva contro la gravità già nella fase della costruzione.

Oltre piazza della Signoria con il palazzo Vecchio, sede del Comune, vi è la Galleria degli Uffizi, senza dubbio il museo più importante di Firenze.

Il complesso venne costruito come sede del governo del Ducato della Toscana, un nuovo stato creato dal Duca Cosimo I de' Medici nel Cinquecento, grazie alle sue conquiste militari contro Pisa e Siena.

Il complesso venne progettato da Giorgio Vasari, l'architetto di corte e la costruzione ebbe inizio nel 1560, furono però i Lorena, che presero il potere in Toscana a cambiare il destino di questo complesso. Gli Uffizi divennero un museo pubblico e ivi vennero riunite le collezioni medicee e i tesori artistici trasferiti dai conventi e istituti religiosi soppressi dai Lorena.

I 15 capolavori da non perdere all'interno degli Uffizi sono :

La Maestà di Giotto - L'Adorazione dei Magi di Gentile da Fabriano -

Il ritratto di Duca Federico da Montefeltro e della Duchessa Battista

Sforza di Piero della Francesca - La Primavera - La nascita di Venere e

La Calunnia di Apelle di Botticelli, Allegoria Sacra di Giovanni Bellini -

L'annunciazione e l'adorazione dei Magi di Leonardo - Il Tondo Doni di

Michelangelo - La Madonna del Cardellino di Raffaello - Il ritratto di Eleonora di

Toledo di Bronzino - La Venere di Urbino di Tiziano - La Medusa e il Bacco di Caravaggio.



faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione

Dopo la visita agli Uffici puoi dirigerti verso la stazione. Puoi passare dal Ponte Vecchio per ammirare l'unico ponte medievale sopravvissuto alle distruzioni della II^a Guerra Mondiale. Il Ponte Vecchio è un ponte trecentesco costruito come ponte mercato.

Nel medioevo sul ponte vendevano la carne.

Dai tempi dei Duchi Medici i negozi sul ponte vendono gioielli, caratteristici gli ingressi a baùle, sopra le botteghe corre il Corridoio Vasariano, il passaggio privato dei Duchi che collegava gli Uffici alla residenza ducale di Palazzo Pitti.



Firenze non è grande come Roma o Milano, quindi si può girare a piedi evitando il traffico che scorre nei viali di circumvallazione; io ho raggiunto agevolmente palazzo Strozzi per la mostra sul Beato Angelico e il cinema portico dove il regista Sorrentino ha presentato LA SUA GRAZIA; non vi è cattivo odore di spazzatura perché i cassonetti sono ormai quasi tutti interrati e quindi non distruggono con la visione l'atmosfera rinascimentale; alcuni ingressi delle abitazioni sono mimetizzati nel grande bugnato in pietra (zoccolatura) degli edifici, come pure gli sportellini dei contatori acqua e gas mimetizzati. L'illuminazione pubblica produce un effetto rilassante che ricorda le antiche giaccole gialle rinascimentali, insomma il decoro urbano è massimo.

Anche nei nostri paesi si potrebbe realizzare qualcosa imitando alcune soluzioni, basterebbe saper osservare e copiare.

Per esempio evitare l'attraversamento dei cavi elettrici nella piazza in occasione di spettacoli

